

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G12099 del 08/10/2015

Proposta n. 14833 del 30/09/2015

Oggetto:

Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. P.IVA 00559490578 e C.F. 80001270570 – Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati nel Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c., Località Camporeatino - Presa d'atto delle modifiche non sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale approvati con Determinazione G19314 del 31/12/2014.

OGGETTO: Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. P.IVA 00559490578 e C.F. 80001270570 – Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati nel Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c., Località Camporeatino - Presa d'atto delle modifiche non sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale approvati con Determinazione G19314 del 31/12/2014.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.lgs. 36 del 13 marzo 2003 e s.m.i. Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- D.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- D.M. Lavori pubblici 14 gennaio 2008 Norme tecniche per le costruzioni;
- D.lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- D.M. 27 settembre 2010 Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.
- Decreto Ministero dell'Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22 Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;

- L.R. n. 27 del 09 luglio 1998 e s.m.i. Disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- DCRL n. 14 del 18 gennaio 2012 Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti);
- DGR n. 222 del 25 febbraio 2005 Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi;
- DGR n. 239 del 18 aprile 2008 Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98;
- DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99;
- D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico
- D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti;
- DGR n. 213 del 18 maggio 2012 Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS);
- D.C.R.L. n. 8 del 24 luglio 2013 Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso;
- Decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplina la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

PREMESSO che il Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. P.IVA 00559490578 e C.F. 80001270570 (di seguito Consorzio) attraverso la sua società di gestione AeA S.r.l. con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c., gestisce gli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati nel Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c., Località Camporeatino, in forza della Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Determinazione C1425 del 21/06/2010 poi corretta con Determinazione C2447 del 14/10/2010 e modificata con Determinazione B6170 del 03/12/2010.

ATTESO che con istanza prot. 1648 del 03/5/2013 il Consorzio ha presentato richiesta di Variante non sostanziale dell'AIA di cui alla citata Determinazione C2447 del 14/10/2010;

PRESO ATTO che il Consorzio ha richiesto:

- La sostituzione della nastro pressa destinata alle operazioni di disidratazione dei fanghi chimici prodotti nel ciclo di trattamento con estrattore centrifugo ad alto rendimento;
- L'inserimento a valle del trattamento a batch eseguito nei reattori R1 e R2 di un serbatoio di accumulo del trattato per la sua laminazione nel ciclo di trattamento biologico;

- La sostituzione dell'attuale Gasometro della campana gasometrica con nuova struttura a tripla membrana;
- La sostituzione della pompa ricircolo fanghi nel digestore, della pompa estrazione fanghi dal preispessitore di alimentazione al digestore, delle pompe estrazione fanghi digeriti dal gasometro, dei compressori di rilancio gas e della torcia;
- L'inserimento del codice CER 19.08.05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane tra quelli destinati al trattamento D8;
- L'aumento del 10% dei quantitativi assentiti;
- L'inserimento di nuovi codici CER di rifiuti non pericolosi e l'eliminazione di codici CER già assentiti;

CONSIDERATO che la modifica non sostanziale è stata approvata con Determinazione G19314 del 31/12/2014 a condizione che il Consorzio proceda ad integrare le garanzie finanziarie per le maggiori quantità di rifiuti trattate nella misura prevista dalla DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 così come modificata dalla DGR n. 239 del 17 aprile 2009 pari ad ulteriori 59.000 €;

ATTESO che con nota prot. 3451 del 24/9/2015 il Consorzio ha comunicato che sono stati eseguiti e collaudati i seguenti lavori:

- a) Installazione di un serbatoio di accumulo del pretrattato dal chimico fisico per un controllo di qualità sul singolo scarico ed una laminazione controllata all'impianto;
- b) Installazione di misuratori di portata sui due collettori influenti all'impianto;
- c) Installazione di un sensore di allarme con avviso agli operatori sul troppo pieno del collettore Rieti (esterno all'impianto e non in gestione del Consorzio e della AEA) per garantire un immediato intervento di verifica nel caso di attivazione.

ATTESO che allegati alla sopra citata nota sono stati trasmessi gli atti di collaudo relativi alle lavorazioni eseguite datati 16/9/2015 e a firma dell'Ing. Massimo Meloni;

RICHIAMATO che l'efficacia della autorizzazione era subordinata all'accettazione da parte di questa Regione, delle garanzie finanziarie per le maggiori quantità di rifiuti trattate nella misura prevista dalla DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 così come modificata dalla DGR n. 239 del 17 aprile 2009 e pari ad ulteriori 59.000 €;

PRESO ATTO che il Consorzio con nota prot. 868 del 04/3/2015 ha trasmesso l'appendice n. 1 alla Polizza Fidejussoria n. 1890775 a garanzia di quanto sopra richiamato;

PRESO ATTO che questa l'Area Ciclo Integrato Rifiuti con nota prot. 144655 del 16/3/2015 ha accettato le garanzie finanziarie così adeguate;

RITENUTO di prendere atto delle opere eseguite in conformità alla Determinazione G19314 del 31/12/2014 dal Consorzio presso l'impianto in Via Camposaino s.n.c., Località Camporeatino in comune di Rieti

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di prendere atto delle opere eseguite in conformità alla Determinazione G19314 del 31/12/2014 di modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Determinazione C1425 del 21/6/2010 e s.m.i. dal Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. P.IVA 00559490578 e C.F. 80001270570 gestito dalla AeA S.r.l. con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c., presso gli impianti di trattamento chimico-fisico e

biologico dei rifiuti liquidi localizzati nel Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c., Località Camporeatino, (codice attività IPPC 5.3) secondo il certificato di collaudo datato 16/9/2015 a firma dell'ing. Massimo Meloni per:

- a) Installazione di un serbatoio di accumulo del pretrattato dal chimico fisico per un controllo di qualità sul singolo scarico ed una laminazione controllata all'impianto;
- b) Installazione di misuratori di portata sui due collettori influenti all'impianto;
- c) Installazione di un sensore di allarme con avviso agli operatori sul troppo pieno del collettore Rieti (esterno all'impianto e non in gestione del Consorzio e della AEA) per garantire un immediato intervento di verifica nel caso di attivazione.

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Ciclo Integrato Rifiuti, è consegnata al Consorzio per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà notificato al Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Rieti, alla Provincia di Rieti, ai Comuni di Rieti e di Cittaducale, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti